LA STAMPA

CRONACHE DEL NOVARESE

DOMENICA 29 OTTOBRE 1972
ANNO 106 NUMERO 239

### Sul Lago Maggiore, presente il ministro dei Trasporti

# Oggi il battesimo di una motonave

**E' la "Alpino", la prima di sei unità che entreranno in servizio al posto dei battelli ormai inadeguati al traffico turistico - Una singolare iniziativa: la nave per la "crociera nuziale"**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Arona, 28 ottobre.

Domani, presente il ministro dei Trasporti Bozzi, sarà inaugurata ad Intra la motonave «Alpino», la prima di sei nuove unità che entreranno prossimamente in servizio sul Lago Maggiore in sostituzione dei battelli della serie «Paesi», quelli che la terminologia della navigazione chiama «allungati», ormai insufficienti alle necessità del traffico turistico.

Lunga 30 metri, larga 5,20; 90 tonnellate di stazza (120 a pieno carico) l'«Alpino», mosso da due motori Fiat per 350 cavalli, potrà trasportare sui due ponti 300 passeggeri a una velocità di crociera di 24 chilometri.

Sulla motonave, dotata di radar, all'attracco nei cantieri di Arona, squadre di operai stanno dando gli ultimi ritocchi. «*Vedrete* — dice il direttore del cantiere, Rossi — *per domenica sarà tutto a posto e tirato a lucido*».

Nel cantiere di Arona, finita la stagione turistica, sono all'attracco una dozzina di unità. La «Helvetia», una delle più grandi, (600 posti) con un grande scivolo è stata tirata in secca e attorno allo scafo lavora una squadra di operai; poco lontano è ormeggiato il vecchio «Piemonte». Anno di fabbricazione 1904: eppure, nonostante le grosse pale laterali da mulino che fanno tanto «*old mississippi river*», quando sarà munito delle nuove caldaie, tornerà a solcare le acque del Verbano. Le sue caratteristiche di ospitalità sono tali da farlo preferire a natanti di costruzione più recente che saranno messi in disarmo.

Quella del Lago Maggiore è la flotta più numerosa e potente che solca le acque interne, non solo in Italia, ma forse in Europa. Motonavi e piroscafi in servizio sono 31, di cui quattro traghetti: da quelli relativamente modesti con 100 posti-passeggeri a quelli capaci di trasportare 900 persone.

«*I tempi sono cambiati* — dice il direttore della Navigazione del Lago Maggiore, comandante Natale Piatti — *. I battelli nati quale mezzo di trasporto sono oggi un mezzo da diporto*». Ed è a queste nuove esigenze che la società (statale) si sta adeguando trasformando la sua flotta. Per esempio in cantiere c'è un nuovo traghetto con ottanta posti-auto, una portata doppia di quelli oggi in servizio. «Battelli ancora in perfetta efficienza — dice il comandante Piatti — *ma dotati di salottino passeggeri sotto coperta. Non si addicono più al turismo d'oggi e siamo costretti a mandarli in pensione*».

Ogni anno il numero degli utenti della navigazione lacustre aumenta: nel 1971 l'incremento è stato del 10 per cento; quest'anno, quando si saranno tirate le somme, i «trasportati» risulteranno tre milioni e 300 mila, con un ulteriore passo avanti del 5 per cento.

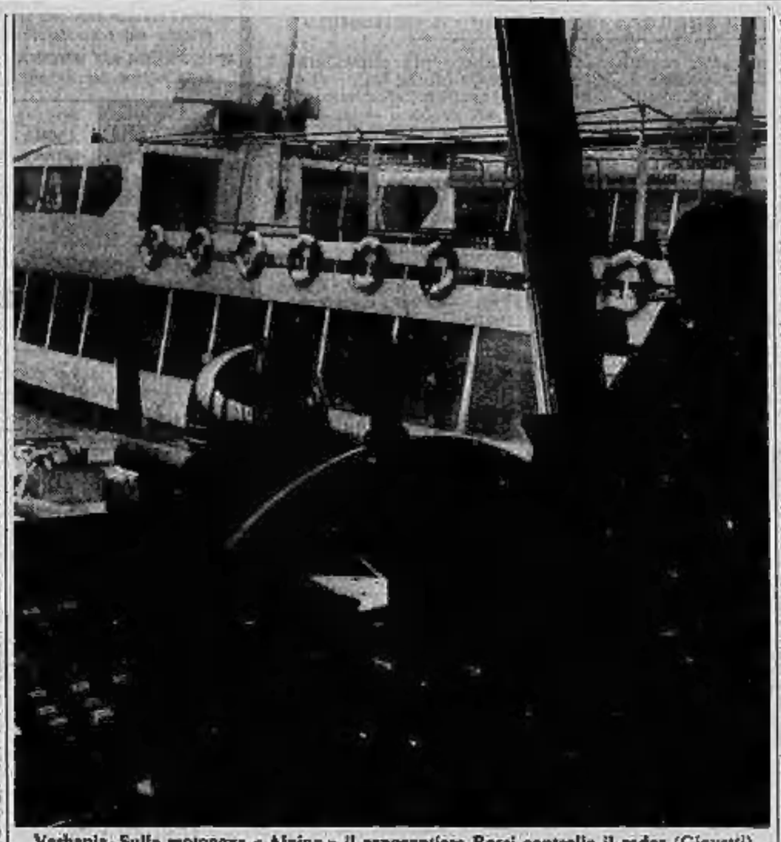
Almeno un terzo dei viaggiatori sono turisti, per così dire, isolani; la massa è però costituita da comitive organizzate, sia di italiani sia di stranieri che, in genere, compiono itinerari prestabiliti che comprendono la visita alla più amene località del Verbano, comprese le isole Borromee.

«*L'ultimo grido in fatto di mondanità* — racconta il comandante Piatti — *è la crociera nuziale*». Se ne è fatta più d'una quest'anno e, stando a quanto ci hanno raccontato, hanno avuto tutte un gran successo. Gli sposi, anziché rimanere reclusi ed invitati prima in chiesa e poi in un ristorante per il pranzo di nozze, invitano tutti a bordo di un battello che può salpare da Arona o da uno degli altri porti. Durante la navigazione viene celebrato il rito, poi nel salone ristorante viene servito il pranzo seguito, se si vuole, da un trattenimento danzante. «Così — ci è stato spiegato — è tutto più intimo, acquista un sapore particolare e se il matrimonio cade in un mese estivo, la brezza del battello in navigazione mitiga la calura».

Una cerimonia di questo genere, quanto può costare? Una risposta precisa non l'abbiamo avuta, perché il prezzo del «noleggio» dipende dalla durata della crociera. Chi volesse fare le cose in grande, utilizzando uno dei natanti più grossi per l'intera giornata spenderebbe intorno ai mezzo milione. C'è poi il pranzo che, se calcolato sulle 5 mila lire a coperto, porta le spese, con un centinaio d'invitati, sul milione di lire. Senza contare, però, eventuali addobbi e l'ingaggio dell'orchestra. C'è chi impegnando il natante per solo mezza giornata ha speso molto meno. Anche se gli invitati fossero tanti, difficoltà non ce ne sono: si possono imbarcare anche 800-900 persone. Vorrà dire che anziché servire il pranzo nuziale (la sala ha una capienza di 200 posti) sarà allestito un «buffet» freddo.

La società di navigazione sta costruendo ad Arona i nuovi cantieri dotati di bacino di carenaggio e cosiddetti «carri-ponte». A lavori ultimati risulteranno tali da fare invidia a quelli marini.

**Piero Barbè**



Verbania. Sulla motonave «Alpino» il capocantiere Rossi controlla il radar (Giovetti)

## La prima giornata del congresso socialista

*(Dal nostro corrispondente)*

Novara, 28 ottobre.

*(p.b.)* Con la relazione politico-organizzativa del segretario provinciale, Luigi Mazzocco, si sono aperti stamane al «Borsa» i lavori del congresso novarese del psi al quale partecipano 300 delegati. Dopo la relazione finanziaria del vice segretario, Franco Clementoni, si sono avuti i primi interventi.

Il congresso è entrato nel vivo al pomeriggio con l'illustrazione delle «mozioni».

Ha cominciato Franco Vegevani, segretario della Camera del lavoro, per «Sinistra socialista» che nelle assemblee di sezione ha ottenuto solo il 10 per cento dei suffragi; lo ha seguito il senatore Francesco Albertini di «Autonomia socialista» (17 per cento nelle assemblee).

L'on. Cornelio Masciadri ha quindi illustrato l'ordine del giorno locale che ha raccolto l'adesione del 46 per cento degli iscritti della provincia.

Infine, l'on. Alberto Jacometti, ha presentato l'ultima mozione «Riscossa socialista» che ha ottenuto il 27 per cento dei voti.

Lo «scontro» attraverso il dibattito, su queste tesi, lo si avrà soltanto domani ma già nei primi interventi di questa sera, il tema dominante è risultato quello della «Unità ed autonomia» del partito. La discussione più accesa, comunque, riguarda la partecipazione o meno al governo.

Oggi, alla presidenza, si sono alternati esponenti locali del partito; domani dirigerà il dibattito l'onorevole Paolo Vittorelli.

La conclusione del congresso, dopo le repliche del pomeriggio, è prevista per la tarda serata di domani con le votazioni per il rinnovo del direttivo provinciale e la nomina dei delegati al congresso nazionale.

Tutto viene dato per scontato: sulla scorta dei risultati delle assemblee di sezione e in base alle percentuali ottenute dalle varie mozioni saranno tre i rappresentanti dell'ordine del giorno locale: due quelli di «Riscossa socialista» e uno ciascuno per gli autonomisti e la sinistra.

### Vecchio di sette secoli, è il simbolo del Comune

# Il centenario tiglio di Macugnaga sta morendo per colpa di un muro

**Piantato dalle popolazioni Walser, sotto la sua folta chioma un tempo si celebravano i processi e si amministrava la comunità - Urgente un "consulto"**

(Dal nostro corrispondente)

Macugnaga, 28 ottobre.

*Il tiglio di «Chiesavecchia» sta morendo. Alcuni rami del plurisecolare albero, al quale è legata la storia della vecchia stazione alpina, sono quasi completamente rinsecchiti e in alcuni punti le foglie si vanno sempre più diradando.*

*Il tiglio di Chiesavecchia fu portato, nel 1260, più di sette secoli fa, dalle popolazioni Walser che diedero origine a Macugnaga. Era alto pochi centimetri e fu piantato in quello che allora era il centro del paese. In sette secoli di vita, ha assunto dimensioni gigantesche.*

*Ci vogliono cinque persone per abbracciare il suo tronco. Per i Walser che, nella loro migrazione fondarono parecchi chalets alpini il tiglio era un simbolo molto importante. Quello di Macugnaga è l'unico albero di questo tipo ancora in vita.*

*Per alcuni secoli, sotto il «tiglio» di Chiesavecchia è stata amministrata la giustizia. Al riparo dei folti rami del vecchio albero il «signore» della Bassa Ossola che saliva periodicamente a Macugnaga da Vogogna celebrava i processi. Sempre sotto il tiglio, si tenevano le adunanze del «consiglio degli anziani» (il consiglio comunale di oggi) e venivano adottate le deliberazioni che interessavano tutta la comunità.*

*Ancora oggi, lo stemma del comune di Macugnaga reca il vecchio albero sopra due tavole che rappresentano la legge.*

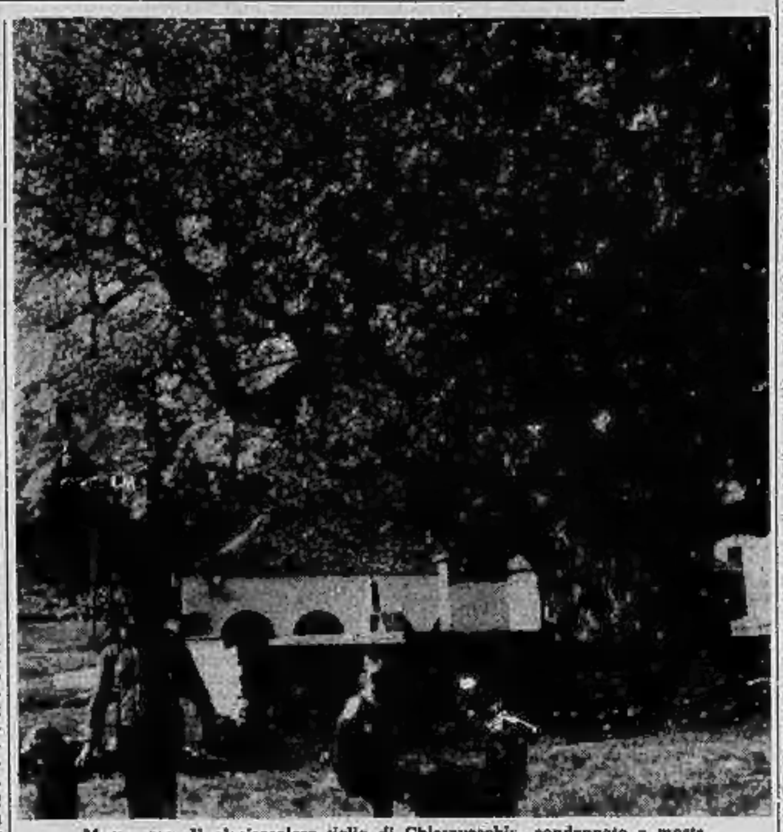
*Proprio per la presenza del vecchio tiglio, che è uno dei principali vanti della stazione alpina, lo scorcio di «Chiesavecchia» è oggi uno dei più fotografati ed ammirati di Macugnaga. E' meta di continue gite e, soprattutto nella stagione estiva, migliaia di turisti si riparano dalla calura sotto la vastissima zona d'ombra creata dai suoi lunghissimi rami.*

*Ora, le autorità sono seriamente preoccupate per la sua sorte. Il Comune di Macugnaga ha segnalato alla soprintendenza il progressivo inaridimento della pianta, chiedendo interventi immediati. Funzionari del corpo forestale, fra i quali l'ispettore generale dottor Tiraboschi hanno già compiuto sopralluoghi. Una specie di «consulto» per studiare la terapia adeguata a rinvigorire la pianta malata. Ma perché il tiglio sta morendo? Sembra che le origini del male risalgano addirittura a mezzo secolo fa, quando una violentissima tromba d'aria s'abbattè sulla stazione alpina. La parte superiore dell'albero fu spezzata dall'uragano.*

*«Ci vuole un intervento immediato — dicono a Macugnaga — per chiudere le profonde cavità all'interno delle quali avvengono le infiltrazioni». Si parla di «iniezioni» di cemento ma evidentemente occorrono studi scientifici accurati per stabilire che tipo d'intervento sia necessario.*

*Accanto al tiglio, nel dopoguerra, è stato costruito anche un muretto sul quale siedono abitualmente i turisti che compiono gite nella zona. Anche questa realizzazione è sotto accusa. Avrebbe finito col comprimere prima e soffocare poi le radici sempre più estese della pianta. «Uno dei primi provvedimenti per salvare il tiglio, — dicono a Macugnaga — sarà l'abbattimento del muretto».*

**a. v.**



Macugnaga. Il plurisecolare tiglio di Chiesavecchia, condannato a morte

### Soluzione salomonica che non soddisfa i genitori

# Ritornerà la maestra "contesa,, ma non insegnerà nella sua classe

**Il Consiglio di Borgosesia ieri sera ha deciso di accollarsi l'onere di una nuova insegnante per la frazione Bettole - Un'interrogazione alla Camera**

(Nostro servizio particolare)

Borgosesia, 28 ottobre.

*Maria Mattioli, la maestrina di Borgosesia al centro di una vivace polemica causata dal suo improvviso trasferimento, tornerà alla scuola del centro subito dopo le festività di Ognissanti e del 4 novembre. Lo ha precisato il sindaco, Gaudenzio Buccelloni, che oggi è stato ancora tempestato di telefonate da parte dei genitori degli alunni della seconda «E».*

«Me lo ha assicurato il provveditore di Vercelli — ha detto — accogliendo soltanto in parte le richieste dei sindacati e del comitato scuola-famiglia».

*Lo ha confermato la stessa Mattioli:* «Sì — ha aggiunto — sono già stata interpellata in proposito dalle autorità scolastiche le quali mi hanno chiesto se avessi desiderato rientrare alla sede centrale del primo circolo. Ho accettato senza pensarci due volte. Non so ancora, però, quale sia la classe che mi verrà affidata».

*La vicenda della maestrina era cominciata il 16 ottobre, quando fu improvvisamente sospesa la seconda «E» delle elementari di piazza Martiri ed i 25 allievi furono «smistati» nelle altre quattro sezioni. La Mattioli fu trasferita alla frazione Bettole, dove funzionava una pluriclasse. Il provvedimento ha suscitato una pioggia di proteste che sono sfociate nello sciopero di ieri, attuato da una buona parte di scolari ed insegnanti.*

*Le richieste formulate dalle famiglie degli scolari (ritorno immediato dell'insegnante trasferita e ripristino della seconda «E») sono state accolte solo in parte. Il provveditore è stato esplicito: «Illicenzierò la Mattioli e sarà "scambiata" con un'altra insegnante. La seconda "E", invece, non sarà più ricostituita».*

*L'intervento del provveditore, anziché placare gli animi, ha rinfocolato le polemiche.* «Non vogliamo una soluzione simile — *affermano le madri* — altrimenti saremo al punto di prima.

*Anche l'amministrazione comunale si è assunta l'impegno. Mentre il sindaco nei prossimi giorni dovrebbe avere un incontro con il ministro alla Pubblica Istruzione, onorevole Scalfaro, questa sera il Consiglio comunale si è occupato del caso.*

*Si doveva prima di tutto discutere il bilancio preventivo, ma l'argomento è stato posposto all'esame del caso della maestra Milena Mattioli.* «Ci troviamo di fronte ad una grave situazione di disagio che va a discapito degli alunni — *ha detto il sindaco* —. La seduta di questa sera è la chiara testimonianza della volontà degli amministratori di risolvere il problema».

*I consiglieri di maggioranza e di minoranza sono intervenuti per denunciare all'opinione pubblica* «la serrata turbata da un atto di ingiustizia».

*Al termine è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale viene dato incarico alla giunta di studiare ogni possibilità di ripristino della «seconda E» e del ritorno dell'insegnante trasferita. Nel documento il consiglio comunale si dichiara disponibile ad accollarsi la spesa dell'assunzione di una nuova maestra, da inviare alla frazione Bettole qualora non provveda l'autorità scolastica.*

*Nel corso della serata si è appreso che il caso della maestrina di Borgosesia è stato oggetto di una interrogazione presentata alla Camera.*

**g. f. q.**

Borgosesia. Alcune madri di alunni della II B. Abolita la sezione E e trasferita la maestra, gli scolari sono stati smistati in altre classi. Il problema, trattato ieri in Consiglio comunale, interessa ormai tutta la popolazione scolastica (Foto Giovetti)

### Continuano le indagini sull'istituto di Arizzano

# Dal pretore il ragazzo sordomuto che con l'amico rubò una moto

**Conclusa l'inchiesta sulla morte del bimbo ritardato di Intragna**

*(Dal nostro corrispondente)*

Arizzano, 28 ottobre.

*(a. c.)* Continuano da parte dei carabinieri gli interrogatori per mettere in chiaro la consistenza delle voci che si sono diffuse in questi giorni, e che hanno avuto vasta risonanza su episodi che sarebbero accaduti tra le mura del collegio «per ragazzi difficili» di Cresseglio. Come abbiamo già pubblicato l'istituto, che era prima gestito da un ente privato, dal primo luglio è stato rilevato dalla Provincia e la situazione si va normalizzando, compatibilmente con il fatto che si tratta di un istituto per ragazzi ritardati e che una convivenza promiscua, anche se vantaggiosa dal punto di vista umano e pedagogico, può portare, all'atto pratico, a gravi inconvenienti.

Stamane in sede istruttoria, è stato sentito in pretura a Verbania dal dottor Perna La Torre, che ha ricevuto l'incarico «per rogatoria» dal procuratore della Repubblica del tribunale dei minorenni di Torino, dottor Vercellone, il ragazzo sordomuto che sei mesi fa, con un coetaneo, ospite anch'egli dell'istituto «Pedroni» aveva rubato una motoretta raggiungendo con il suo compagno San Martino di Vignone. Qui i due erano entrati in un bar e avevano rubato dal cassetto del bancone poche migliaia di lire.

Il secondo dei due non è più a Verbania, essendo stato trasferito con altri ventisette assistiti in altri istituti.

A proposito delle voci che si sono diffuse nella zona nessuno vuole parlare, anche per evitare di dire cose inesatte.

«Si tratta di episodi vecchi — si dice — *che risalgono a mesi fa e dei quali, di volta in volta, anche i giornali hanno dato notizia. Ora non vi sono fatti nuovi; vi sono delle inchieste in corso, com'è logico, ma per il caso della "Coca-Cola" con aspirina ingerita da due ragazzine (esse avrebbero di aver bevuto per curiosità, dopo essersi procurate l'aspirina in una farmacia), ma per il furto della motoretta sia per altri piccoli furti avvenuti nella zona, come per la "spaccata", lo scorso febbraio, della vetrina di un'oreficeria ad Intra. In questa occasione due dei ragazzi s'impossessarono di un orologio fuggendo. Furono raggiunti, l'orologio venne restituito al derubato che ebbe anche un indennizzo dalla direzione dell'istituto».*

Che si tratti di cose non recenti lo confermano anche al comando dei carabinieri di Premeno. «Da tempo su tutto questo sono in corso accertamenti, sospettiamo per stabilire se esistano o meno delle responsabilità. Però tutti sono concordi nel dire che i ragazzi ospiti di questo istituto. Tutti sanno che i ragazzi in genere appena possono fuggono: fuggono dal collegio, da scuola, dalle case di rieducazione, dagli istituti che li ospitano. Fughe del Pedroni se ne sono verificate ancora di recente, anche se per quanto si sappia non hanno dato luogo ad inconvenienti maggiori e i fuggiaschi sono rientrati all'istituto il mattino successivo alla fuga. Comunque non vi è nulla di drammatico in tutto ciò e di tutto da tempo e sempre tempestivamente l'autorità giudiziaria è stata informata».

Sulla situazione all'istituto «Pedroni», passato alla Provincia di Novara, chiediamo informazioni anche all'assessore provinciale dottor Luigi Terzoli, rientrato in sereo da Roma. «Io — ci dice — *non mi sono mai interessato né di questo né di altri istituti essendo il settore specifico di pertinenza dell'assessore Mario Parachini. Non mi risulta neppure che vi siano richieste simili perché a decidere è soltanto la Giunta provinciale, di cui io faccio parte*».

— L'inchiesta sulla morte del piccolo Armando Barni, di 8 anni, di Borgomanero, ospite dell'istituto per subnormali di Intragna (Valle Intrasca), morto quattro giorni fa precipitando in un burrone, sembra praticamente conclusa. Anche se non se ne conoscono le conclusioni, pare che non si possano addebitare responsabilità a carico dell'istituto. Un assistente ogni sei ragazzini è il massimo che si possa fare e i tre gruppi di sei ragazzi ciascuno usciti martedì pomeriggio in passeggiata avevano ognuno un assistente.

L'attuale direttrice del collegio, maestra Aurora Corà

sempre primi al traguardo!
98% PROMOSSI
agli esami di stato per
GEOMETRI
RAGIONIERI
Licenza MEDIA
istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 22.223
ANCONA - Via XX Settembre, 20 - Tel. 23.53
INTRA - Corso Garibaldi, 52 - Tel. 45.289
OMEGNA - Corso Cairoli - Tel. 42.230
VIGEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 75.857

ARRIVA L'I.V.A. - ACQUISTATE ADESSO
a NOVARA CORSO TORINO 27G
PAOLO GARINO
Per inizio stagione e contro i prossimi aumenti dei capi in pelliccia solo per breve periodo effettua una
vendita eccezionale
praticando prezzi scontatissimi.

| | | |
|---|---|---|
| Visone Koliski | L. | 290.000 |
| Persiano Breitschwanz | » | 270.000 |
| Castoro lontrato | » | 360.000 |
| Visone canadese (lav. trasporto) | » | 700.000 |
| Rat musqué | » | 195.000 |
| Castorino lontrato | » | 250.000 |
| Zampe persiano | » | 120.000 |
| Pellicce giovani e sportive | da » | 50.000 |
| Cappelli Visone - Ocelot | » | 15.000 |

Eleganti capi maschili.
Vale la pena di osservare i nostri capi ed i nostri prezzi
PAGAMENTO ANCHE DILAZIONATO - MINIMO ANTICIPO - Laboratorio proprio per la lavorazione su misura - MASSIMA GARANZIA E SERIETA'
ULTIMI GIORNI
ricordate: a NOVARA corso Torino 27G

## ANNUNCI ECONOMICI

*Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341.*

VENDESI a Scopello appartamento 2 vani più servizi ammobiliato, riscaldamento centrale, condominio recente. Libero subito. Agenzia Helio, corso Mazzini 6, Novara, telefono 20.274.

VENDESI o affittasi stabilimento zona Nord 10 km Novara. Costruzione recente coperto mq 900 su 5000 terreno circostante, carroponte, libero subito. Agenzia Helio, corso Mazzini 6, Novara, telefono 20.274.

## FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Inverardi, corso Italia 42; Chiaberta, largo Cavour 1; Comunale, Villaggio Dalmazia; Carnago, corso Italia 22.

ARONA — Negri, corso Matteotti.

DELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.

BORGOMANERO — Parrona, corso Roma 48.

DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.

OLEGGIO — Bogaerti, via Roma 39.

OMEGNA — Maniagarda, corso Cavallotti.

VERBANIA — Rapp, via Balestrini 22; Nitzsi, piazza Granaci 2.

## GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla galleria Reserve, personale di Enrico Scrimo; «Dei cortile» (via Negroni 4) sino al 9 novembre, personale del pittore vietnamita Diem Phong Tid. Alla Via Ferdinando Di Leo 3 sino al 10 novembre personale del pittore Ferenc Al Bruletto (portici Rosetti) personale della scultore-ceramista Spartaco Martini. Alla galleria Santa Stefano (via S. Stefano) sino al 12 novembre personale di Renato Barisoni.

BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro» (corso Roma 48) sino all'11 novembre collettiva dei pittori Cappelli, Cazzaniga jr, Aimone, Chiarini, Manfredi, Rasma, Marioni, Calderara.

BORGOSESIA — Fino al 30 ottobre alla galleria «Il Grifone» (via Cavalli) personale dei pittori Lauricella, Martin, Piacentini, Romano, Ruffatti, Benvenuti, Sanz-Varela, Trafeli, Vigliotti e Tinelli. Nel ridotto del teatro della Fra Loco Blio si 5 novembre personale di Arturo Spada.

CRODO — Nei locali delle terme mostra dei pittori Renzo Pezzati e Giovanni Rabotti.

DOMODOSSOLA — Alla Fondazione Galletti, fino al 2 novembre personale di Giuseppe Oliveri. Alla galleria «Il vertice», sino al 6 novembre, mostra di Mario Barzetti.

OLEGGIO — Nei saloni di villa Tallachini fino al 10 novembre premio «San Michele» di pittura e scultura.

MAGGIORA — Un'Unione sportiva mostra dei quadri del pittore Vitaliano.

OMEGNA — Alla Galleria Spreafico (via Castagneto) personale del pittore Libero Ferretti.

ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Fumi Persona da Castagneto presenta incisioni ed olio.

STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Speranzan, mostra di Salvatore Cipolla.

VERBANIA — Alla Galleria Lanza piazza Garibaldi 20, Intra, sino alla fine del mese personale di Alberto Cavalieri. Alla Galleria Corsini (via San Vittore) collettiva di pittura sino alla fine di novembre. Espongono Giuseppe Santoro, Guido Biasi e Angelo Cagnoni.

## Taccuino del lettore

### MERCATI

Oggi a Canobbio, Omegna.

### NOTIZIE IN BREVE

Si inaugura domattina, nella sede dei Cral della Montedison Fibre in viale Azzari a Pallanza, la XIII Mostra fotografica ed il X Concorso per film a passo ridotto. Vi partecipano 42 fotografi con 174 stampe e 298 diapositive a colori.

### Al consiglio comunale, sei spettatori

# Orta approva un bilancio "impossibile,,: 600 milioni

**"E' solo fumo" ha detto un consigliere, ma il sindaco lo giustifica con le esigenze turistiche del Comune - Aumentate le tariffe dell'acqua e della raccolta rifiuti**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Orta, 28 ottobre.**

I cittadini di Orta hanno appreso stamane dai giornali che per alcuni servizi (acqua potabile e raccolta rifiuti, in particolare) pagheranno di più. Lo ha deciso ieri sera il consiglio comunale tra non poche polemiche, ma alla seduta, a fare da spettatori erano soltanto sei persone, tre delle quali cronisti.

Pioveva e la gente se ne stava rintanata in casa. «*Del resto* — ha detto il sindaco Learco Negri — *i cittadini hanno fiducia della loro amministrazione*». E' proprio per questa fiducia, la giunta ha approntato un bilancio da 600 milioni. Soltanto dieci anni fa era di 28 milioni, e per il 1973, essendosi lievitati i 100, già si era parlato di somma enorme. «*Un bilancio irreale* — ha commentato un consigliere —. *Sfido chiunque a trovare come spendere quel mucchio di milioni in un anno. E' fumo*».

Ma il sindaco non si è sconcertato. «*Seicento milioni sono tanti* — ha risposto ai suoi oppositori — *ma molte sono le esigenze per lo sviluppo economico e turistico di Orta*».

Previsti per le spese ordinarie un centinaio di milioni, il resto verrà impiegato per opere pubbliche. «*Ecco qui i conti* — ci dice il sindaco —. *Centotrentun milioni per il centro sportivo; 90 milioni per la palestra scolastica; 112 milioni per il risanello delle strade; 85 milioni per l'acquedotto generale e altri sei e mezzo per quello all'isola di San Giulio; 77 milioni per la fognatura e 20 milioni, infine, per il completamento del cimitero*».

Poiché le entrate per ogni forma di tributo non arrivano a 90 milioni, dove andrà a prendere l'enorme differenza la civica amministrazione? Molte delle opere saranno finanziate con il contributo dello Stato e per il resto si farà ricorso ai mutui.

Raddoppiato per i cittadini il costo dell'acqua potabile, aumentate le tariffe per la raccolta rifiuti e più che quadruplicate quelle per l'occupazione del suolo pubblico, è rimasta inalterata l'aliquota dell'imposta di famiglia.

Approvato a mezzanotte il bilancio, sono state discusse due interrogazioni dei consigliere d'opposizione geometra Cleto Gallina che già all'inizio della seduta aveva assunto un atteggiamento critico, nei confronti della giunta, per ogni argomento posto all'ordine del giorno: dai locali al cimitero, all'indennità per il farmacista.

Nella prima delle sue interrogazioni, Gallina lamentava «l'isolamento e l'abbandono» in cui era lasciata la frazione Imolo. Ha risposto il sindaco che l'estensione della rete idrica comporterebbe una spesa che l'amministrazione non è in grado di affrontare; che non è possibile fare arrivare il metano perché la società erogatrice non lo ritiene conveniente; che il problema delle immondizie sarà risolto con l'entrata in funzione dell'inceneritore dei rifiuti. Poiché Negri ha aggiunto che comunque la frazione non sarà dimenticata e la giunta farà ogni sforzo per dotarla dei servizi essenziali, l'interrogante si è dichiarato soddisfatto.

Non così, invece, è stato per l'altro argomento in discussione: l'insediamento di una fornace nella frazione Legro. Gallina voleva sapere se le licenze edilizie erano regolari; se la costruzione era sorta nel rispetto di talune norme e se, infine, l'amministrazione avesse controllato il «grado» di inquinamento. Il sindaco ha ricordato che la regolarità dell'impianto è stata accertata dal pretore di Omegna con sentenza relativa ad un procedimento penale. Quanto all'inquinamento atmosferico lamentato in particolare dagli abitanti della frazione Legro, Negri ha detto di essere intervenuto nei limiti del possibile.

Il sindaco, Learco Negri

Anche per i rumori, ha assicurato il sindaco, sono stati presi provvedimenti. L'interrogante, insoddisfatto, ha replicato che non si era risposto alle sue lagnanze e ha riproposto nuovi quesiti.

**p. b.**

### Forse è salva la Pirelli di Arona

**Arona, 28 ottobre.**

(*f. m.*) **La Pirelli confezioni di Arona forse è salva. L'industriale aronese Capra l'avrebbe infatti rilevata.**

**La notizia è dell'ultima ora e viene da fonti ben informate; dovrebbe divenire ufficiale lunedì mattina, all'ufficio provinciale del lavoro dove si dovrebbe tenere, alle 9,30, l'ultimo incontro dopo la firma dei due accordi, avvenuti mercoledì 25 e ieri.**

Si conta sul riassorbimento di 240-260 operai. Le trattative tra Capra e la Pirelli iniziarono circa un mese fa.

### Oggi, nell'atteso derby contro il Grignasco

# Dopo quattro sconfitte il Gozzano presenta il "taumaturgo,, Zanetti

**Ha preso il posto dell'allenatore giubilato Cardoletti - "Si tratta di un gradito ritorno, dice il presidente D'Albertas, nella squadra che lo tenne a battesimo"**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Gozzano, 28 ottobre.**

(*f. b.*) Dopo quattro sconfitte consecutive (ma almeno l'ultima è stata invalidata), il Gozzano presenta domani, nel derby con il Grignasco, un nuovo allenatore: l'ex laziale Diego Zanetti, che viene a prendere il posto in panchina lasciato libero da Sandro Cardoletti, il tecnico costretto a rassegnare le dimissioni dopo tre stagioni fortunate.

All'inizio del suo quarto campionato alla guida della squadra locale l'ex mediano del Verbania è stato «giubilato»: «*Non abbiamo niente contro Cardoletti* — spiega il presidente Alfredo D'Albertas — *e gli siamo anzi riconoscenti per quanto egli ha fatto negli anni passati, portando il Gozzano dalla seconda categoria alla promozione, ma quest'anno, purtroppo, Sandro è incorso in alcuni errori che alla società sono costati a caro prezzo*».

Il risultato è stato che il Gozzano, dopo quattro giornate, si trova in fondo alla classifica del girone A della promozione, dopo aver terminato l'ultimo campionato al quinto posto. Dice D'Albertas: «*Siamo partiti male per un complesso di ragioni. Costretti a cedere Giorcelli e Tacca per motivi di forza maggiore, ci siamo visti privati anche di altri forti elementi come Calati, Vitello e Bacchella non perché l'allenatore non li ritenesse necessari all'economia della squadra. Così abbiamo una formazione rinnovata per circa sei undicesimi, e soprattutto abbiamo una difesa che non è più quella delle stagioni andate, sicura ed estremamente funzionale. A questo punto, ci imponeva una sterzata nella conduzione tecnica della società*».

L'allenatore Zanetti

Via Cardoletti, è arrivato un grosso nome, Zanetti, atteso ora come un salvatore della patria in pericolo. Si ripete così per l'ex laziale quello che gli era successo due anni fa a Borgomanero, quando raccolse gli avanzi di una squadra in sfacelo e sapientemente seppe ricomporre il mosaico. «*Speriamo* — dice il tecnico — *di non ricevere poi la ricompensa che ebbi a Borgomanero*».

Dopo avere salvato il Borgomanero, Zanetti fu difatti malamente liquidato da quella società, che affidò la squadra all'istruttore dei giovani. «*Noi abbiamo molta fiducia in Zanetti* — dice il presidente dei fedelissimi granatesi, Orazio Ravelli — *poi sappiamo quanto vale*».

«*Del resto* — sostiene il marchese D'Albertas — *si tratta di un gradito ritorno. Non dimentichiamo che Zanetti è uscito dalle file gozzanesi negli Anni 50: dal Gozzano ha preso il volo per il Novara e la Lazio, e ora ritorna per così dire al grembo materno. Diego ha solo 33 anni, ed è nella sua piena efficienza fisica*».

### Le "ragazze d'oro" contro il Baveno

**Omegna, 28 ottobre.**

(*f. m.*) Prima giornata del girone di ritorno della Coppa delle Alpi domani per le ragazze d'oro di Omegna. Allo stadio Liberazione, l'associazione Calcio Femminile Mobili Rigoni, di Omegna, affronterà il Baveno.

A un passo dalla qualificazione per la finale (manca infatti di un solo punto) i dirigenti dell'associazione cusiana sono ottimisti. Come negli incontri precedenti, anche domani (alle 13,30) nella compagine di Sacchi, giocheranno alcune ragazze della Juve Domo; l'attenzione sarà tutta per la giovane Taddio, che con ogni probabilità sarà acquistata dopo il trascorso periodo di prestito.

### A Borgomanero è ospite la Biellese

**Borgomanero, 28 ottobre.**

(*f. a.*) Il Borgomanero ospita domani la Biellese, una delle protagoniste più attese del campionato. Reduce dal deludente derby di Arona, la compagine locale si presenta al nuovo importante confronto decisa ad offrire una prestazione più convincente di quelle fornite finora, al di là di ogni risultato pratico.

«*Il pubblico* — ha detto il presidente Paltrinieri — *si attende uno spettacolo di bel gioco. Vuol vedere finalmente anche qualche gol*». Renato Paltrinieri ha fatto qualche precisazione in merito alle voci sul prossimo arrivo di due grossi giocatori: «*Se le cose in queste partite andranno male* — ha dichiarato il presidente — *allora correremo ai ripari*.

### Juve Domo-Astimacobi

# Un incontro di cartello

*(Dal nostro corrispondente)*
**Domodossola, 28 ottobre.**

(*a. v.*) Altro incontro «di cartello» per la Juventus Domo che affronta domani al «Curotti» l'Astimacobi.

«*Sarà ancora una partita difficile* — commentano i dirigenti — *ed è un peccato che in una fase così delicata del torneo il clima sia turbato da continue avversità e contrarietà*.

La Juventus Domo ha infatti subito la sorte avversa in un paio d'incontri, è stata vittima di ingiuste decisioni arbitrali ed ora rischia di perdere uno dei più quotati titolari. Angelo Nessi, il centrocampista che avrebbe manifestato la decisione di dare «forfait» a causa delle difficoltà di conciliare i suoi impegni di lavoro e di famiglia con le lunghe trasferte da Bergamo, dove risiede, a Domodossola.

Alcuni esponenti del «Domo club fedelissimi» si sono recati a Bergamo per convincerlo a desistere dai suoi propositi di abbandono e sembra che il giocatore abbia acconsentito a scendere in campo domani, riservandosi un altro periodo di tempo per riflettere.

La formazione che scenderà in campo contro la blasonata compagine astigiana non dovrebbe quindi discostarsi molto da quella schierata a Omegna. Assartini confermerà quasi certamente Cottini all'ala sinistra: il giovane «vigezzino» sembra ormai avviato a conquistarsi di forza un posto fra i titolari. In panchina, ci sarà invece quasi certamente Sirocchi.

### Per mille lire e la tessera di un club sportivo

# A Omegna una lotta ai ferri corti tra tifosi del Milan e della Juve

**Un amico avrebbe chiesto "in prestito" denari a un vigile urbano: glieli avrebbe poi restituiti sotto forma di iscrizione al sodalizio rivale - Ora tutti accusano l'involontario "traditore".**

**Omegna, 28 ottobre.**

(*f. m.*) *Mai prima d'ora i tifosi milanisti di Omegna erano stati in polemica con gli avversari juventini. Ma in questi giorni è scoppiata una curiosa vertenza che sta appassionando tutti gli sportivi della città, di qualunque colore.*

*Due tifosi, Dorino Fornaro, vigile urbano di Omegna, milanista per tradizione, e un geometra di Cesara, Gianni Falda, socio del gruppo omegnese «Simpatizzanti Juventus» (Gosi) si danno battaglia come su un campo di football.*

*Pomo della discordia, mille lire, che il Falda chiese in prestito all'amico qualche settimana fa. Come si svolse il colloquio lo spiega Dorino Fornaro: «Mi trovavo al semaforo di via De Amicis quando il Falda si avvicinò chiedendomi se gli potevo prestare mille lire. La richiesta mi stupì un poco ma quando Gianni disse che aveva dimenticato il portamonete, allora estrassi di tasca una banconota porgendogliela. Volli assicurarmi che gli bastassero e mi offrii di dargliene altre al che l'amico mi rassicurò dicendo che mille erano più che sufficienti».*

*Il seguito è facilmente intuibile per «certi» tifosi, ma non per tutti: accadde che Dorino Fornaro senza saperlo diventò socio del Club bianconero. In cambio delle mille lire gli arrivò la tessera del club rivale. La cosa è presto diventata di pubblico dominio e il «povero vigile» era osteggiato dai suoi amici rossoneri. Tutti lo rimproverano di aver preso a cuore una nuova bandiera e di aver tradito l'ideale rossonero. Fornaro accusa l'amico di avergli giocato un brutto tiro che, peraltro, non è andato a segno: «Falda è sicuro di avermi convertito ai suoi colori — dice — ma sbaglia. Se questo è il sistema usato per far crescere il numero dei tifosi, posso capire perché nei dintorni ce ne sono circa 1500. Poi — conclude Fornaro — la tessera che mi ha dato non è valida: è senza bollino».*

*Ciò che più preme al vigile omegnese è smentire quanto ci ha detto oggi per telefono il geometra Falda, un personaggio molto noto in tutta la zona: «Siamo felici che l'amico Fornaro sia passato a noi. Meglio tardi che mai. Si vede che, ravvedutosi degli errori commessi sino a poco tempo fa, ora ha deciso di farsi perdonare e ci ha pregati di accoglierlo in sede. Non è però vero che l'ho ingannato: sapeva benissimo a quello cui andava incontro».*

Il geometra Gianni Falda

*Questa bella sportiva pare tuttora ben lontana dal placarsi. Nell'ufficio dei vigili urbani la provata fede milanista di Dorino Fornaro è messa in dubbio da alcuni colleghi. L'imputato sa però difendersi ed afferma di avere la garanzia di testimoni.*

*Gino Piero Storza, è tifoso anch'egli, ma del «Toro» e, redarguendo il collega, dice: «Questo ti serva di lezione, non fidarti degli amici, lasciatelo dire da un "cugino"».*

*I tifosi juventini hanno appreso dal loro giornale locale «Lo zebrone», l'avvenimento della conversione alla Juve di Dorino Fornaro. Lo stesso interessato, prima incredulo, ha infine la conferma leggendo il trafiletto. Senza perdere tempo ha inviato al Falda una lettera nella quale accusa il Gosi di distribuire tessere omaggio pur di renderli amici i fervidi tifosi del Milan, sche capitalizzano l'elite della tifoseria italiana».*

*Fornaro, che va dicendo di essere più che mai fiero di essere rossonero, ha inviato all'amico avversario una stemma del Milan: «Perché esibendoti fuori e dentro la sede, ti possa far forte di aver trovato un sostegno in noi che siamo solo 750, tutti però di classe superiore e di buona fede».*

**f. m.**

### Confezioni per 6 milioni rubate a Bellinzago

**Bellinzago, 28 ottobre.**

(*u. g.*) Ignoti ladri hanno questa notte rubato merce nel laboratorio di confezioni di Attilio Tommasino, viale Libertà 307, per un valore di circa 6 milioni di lire. Sono stati sottratti 750 «capi» in lana per uomo e donna, 450 chilogrammi di filato di lana e una macchina calcolatrice elettronica.

### Ruzzola e muore operaio di Omegna

**Omegna, 28 ottobre.**

(*l. m.*) Tragica fine di un giovane in Valle Strona. Gianfranco Piazza, 22 anni, operaio alla Lagostina, è morto ruzzolando per un ripido e lungo sentiero di montagna.

Alla 1,30 di questa notte con due amici, Piero Caviglioli, 29 anni, e Lorenzo Vittoni, 36 anni, da Marmo, il Piazza percorreva il sentiero che porta alla provinciale di Marmo nel comune di Massiola. Rincasavano dopo aver trascorso qualche ora in casa di amici. Pioveva molto forte; ad un tratto, per cause ancora imprecisate, pare sia scivolato. Dopo essere rotolato per una trentina di metri, è piombato sulla strada antistante.

Subito soccorso è stato portato all'ospedale «Madonna del Popolo» di Omegna, ma vi è giunto cadavere.

### Oggi in casa contro la "difficile" Triestina

# Per il Verbania gran fame di punti attendendo milioni e un presidente

Verbania. Il presidente disciplinare della Lega, avv. Fuhrmann, con Franco Morelli, candidato alla presidenza, alla recente assemblea della società (Foto Costantini)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Verbania, 28 ottobre.**

(*n. c.*) Periodi di assestamento per il Verbania Calcio. Sono in corso sondaggi e contatti per trovare alla squadra i 20-25 milioni indispensabili per assicurare una chiusura in pareggio del bilancio 1972-73 e assicurare alla società un avvenire più tranquillo (oltre alla copertura del rimanente *deficit* di 50 milioni della gestioni passate). Si fa gran parlare di quello che sarà il nuovo consiglio direttivo. Per il presidente si fa il nome di Franco Morelli, un grossista di profumi rappresentante in Italia di alcune note case francesi di cosmetici, che già una diecina di anni fa ricoprì incarichi nel Verbania Calcio e che ora si è fatto promotore di un'azione intesa ad assicurare la continuità del sodalizio e il suo rafforzamento.

La squadra intanto si è accuratamente preparata in vista dell'incontro casalingo con la Triestina.

Si tratta di una partita quanto mai importante. Infatti, i biancocerchiati hanno fin qui ottenuto solo due pareggi e, per contro, quattro consecutive sconfitte. Con gli alabarde c'è necessità assoluta di vincere, sia perché lo impone l'urgenza di fare punti sia perché un'ulteriore battuta a vuoto sarebbe oltremodo negativa per il morale della squadra e dei tifosi.

La situazione uomini d'altra parte rimane sempre precaria e, con Tadrici escluso per due mesi dai campi di gioco per la lussazione della spalla sinistra, con Pacchioni ancora dolorante e Crugnola squalificato, le soluzioni sono alquanto limitate. E' quindi quasi certo che l'allenatore Magistrelli confermerà la formazione schierata domenica scorsa a Vercelli e battuta dalla Pro a soli sette minuti dalla fine su calcio di punizione. Giocherebbero cioè: Fellini; Andreoli, Galimberti; Bonetti, Perego, Bagnoli; Bonomi, Marforio, Pellegrino, Vergani, Abate. 12. Gianfriglia; 13. Paris o Nedalini.

## GLI SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**
ASTRA: Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer.
COCCIA: Alfredo Alfredo.
ELDORADO: E poi lo chiamarono il Magnifico.
EXCELSIOR: Il furto è l'anima del commercio.
FARAGGIANA: La morgue scientifica.
VITTORIA: Il caso Casey.
SACRO CUORE: Gli orfanelli.

**ARONA**
SAN CARLO: Joe e il Gaucho.
MODERNO: I quattro dell'Ave Maria
ROMA: Cosa avete fatto a Solange? (giallo).
LUX: La spia che visse il suo cadavere (giallo).

**BELLINZAGO**
VANDONI: Il lungo, il corto e il gatto
VOLTA: Inchiesta di un procuratore nell'albergo di collerasa.

**BIANDRATE**
ITALIA: Bello nocco cosparso la Australia sposerebbe compaesana ibleo.

**BORGOLAVEZZARO**
CORSO: Per pochi dollari ancora.

**BORGOMANERO**
MODERNO: Questa specie d'amore.
SOCIALE: Don Camillo e i giovani d'oggi.
LUX: Le vie del rimo.

**BORGOSESIA**
LUX: Continuavano a chiamarli i piedi nudi.
SOCIALE: Jus primae noctis.

**CAMERI**
ORATORIO: Cinque sbarcati due a morire.

**CARPIGNANO SESIA**
IMPERO: Heroma Con.

**CUREGGIO**
ORATORIO: Il giorno più corto.

**DOMODOSSOLA**
CATENA: La bella, ovvero lo amore per quel guadagno ci vuole collezione.
CORSO: Sbagli il numero in prima pagina.
FILODRAMMATICI: Zorro, il cavaliere della vendetta.

**GALLIATE**
SMERALDO: Il corsaro dell'isola verde.

**GATTINARA**
ITALIA: Boccaccio.

**GHEMME**
ITALIA: Il sergente Klems.

**GRAVELLONA TOCE**
ORATORIO: Agente 007 contro il dinamitardi.

**OLEGGIO**
COMUNALE: L'arance meccie amore
MODERNO: Gli scassinatori

**OMEGNA**
SOCIALE: Investigazioni suicidio.
SPLENDOR: La pollia ringraria.
ORATORIO: Per amore ho ucciso una sola russa.

**ROMAGNANO SESIA**
CASA DEL POPOLO: E lo chiamarono Spirito Santo.

**STRESA**
ROSMINI: Quaranno dirmo le pena.

**TRECATE**
PELLICO: Flippo stimpatico.
COMUNALE: Il ragazzo e la quarantenne.
VITTORIA: Joe Kidd.

**VERBANIA**
APOLLO: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.
ARISTON: L'armata meccanica
IMPERO: Storia di ifa e di coniglio
SOCIALE (Intra): I quattro dell'Ave Maria
SOCIALE (Pallanza): La comuna nuda

**VILLADOSSOLA**
SOCIALE: La morte risale a ieri sera

### RITROVI

**MEINA**
DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (ex Tavernetta, tel. 0322 64711 nuova gestione). Tutte le sere danze. Sabato e domenica complesso «I Diavoli».

nuovi corsi con frequenza GRATUITA per operatori su
PERFORATRICI ELETTRONICHE
IBM 029 - GE P. 112
Tecnici PROGRAMMATORI
di elaboratori elettronici - durata mesi 4 e
■ UNICA scuola in provincia dotata di macchine per centri elettronici di elaborazione dati.
■ UNICI corsi in provincia autorizzati e svolti con esercitazioni pratiche nel centro elettronico.
■ La SCUOLA PIU' IMPORTANTE della provincia, la più grande della regione per numero di soci e di iscritti.
Istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 23 - Tel. 23.53
INTRA - Corso Garibaldi, 52 - Tel. 45.269
OMEGNA - Cond. Carrobio - Tel. 42.290
VIGEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 75.857
altri corsi
PROGETTI RAGIONIERI MEDIA
video perito corrispondente - disegno tecnico

AFFERMATA SOCIETA' COMMERCIALE DI MOQUETTE cerca
Venditore Qualificato
per la zona Bassa Provincia da Borgomanero a Novara compresa.
Si richiede una specifica competenza nel settore.
Scrivere: «Publikompass 553 — 10100 Torino».

REUMATISMI SCIATICHE LOMBAGGINI ARTROSI
dott. FAUSTO F. MARCHI
Specializzato in ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA presso l'Istituto Ricovi di Bologna
Visita tutti i martedì e venerdì, dalle ore 16,30 alle 20, per appuntamento, in via Palestro n. 37 - Piano II
ARONA - Tel. 0322/32.94

All'AGRICOLA NOVARESE di BAINOTTI C. D.
in c. Sempione 121 - BORGOMANERO - Tel. 83329
Motoseghe ECO
le giapponesi più vendute in Italia e nel mondo a prezzi eccezionali da Lire 100.000 in su
Ricambi, riparazioni e catene per tutte le marche
VISITATECI e INTERPELLATECI
Casette prefabbricate in legno RUBNER

L'acconciatore pour hommes
adriano

avverte l'affezionata clientela che dall'11 al 19 novembre si recherà a New York a rappresentare la provincia di Novara al concorso
NATIONAL MEN'S HAIRSTYLING SHOW
(manifestazione di acconciatura artistica maschile)
Adriano Coiffeur - OLEGGIO - Via Matteotti, 13

Per motivi famigliari e di trasferimento
cedesi avviatissimo istituto di bellezza con annessa scuola per estetiste (SEM)
Per maggiori informazioni rivolgersi direttamente all'Istituto sito in via Omar 3 (trasversale Corso Italia) - NOVARA - tel. 37.350.

Al Cantuccio
Ristorante
ARONA - Telefono 0322/3343
«Un ambiente accogliente e caratteristico nella più bella piazza di Arona»
Il miglior pesce
La carne migliore sulla griglia a carbonella
Enoteca con i più pregiati vini nazionali ed esteri
Saletta riservata per colazioni di lavoro fino a 30 persone
«Arturo» sono proprietario membro effettivo AIS (Ass. italiana sommelier) membro effettivo AMIRA (Ass. mairre d'hotel)
CHIUSO IL MARTEDI'

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 23 - Tel. 23.53
PALLANZA - Viale Azari, 48 - Tel. 42.290
VIGEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 76.857
OMEGNA - Condom. Carrobio - Tel. 42.290
DOMODOSSOLA - Coll. Rosmini - Tel. 3033/15
GRATIS
viaggio in aereo a LONDRA
a tutti gli iscritti ad un corso completo British

PHILIPS
stereofonia BARALE
corso Italia, 11
Novara

Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
NOVARA
Corso della Vittoria 2
Telefono 29.381

Tempo di divertimento: al
Si danza pomeriggi e sere festivi
Oleggio
Play-Time Club*
Viale Paganini, 5
* Il nuovo locale creato con la fantasia di designers specializzati